



Ministero dell'Istruzione e del Merito ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECCHIO

Via XXV Aprile, 14 - 42027 Montecchio Emilia (RE) - Tel. 0522-864201 - Fax 0522-861321
Cod. Mecc. REIC835001 - C. F. 91094350351- CODICE UNIVOCO UFFICIO IPA: UFQLFO - AGID IDENTIFICATIVO: ISTIC_REIC835001
Email: reic835001@istruzione.it P.E.C.: reic835001@pec.istruzione.it Sito web: www.icmontecchio.edu.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DEL D.Lgs. 81/08

Documento di valutazione di rischi per la maternità (D.lgs 151/01) LAVORATRICI GESTANTI, PUERPEREO IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Scopo

Il presente documento è finalizzato ad identificare la presenza di fattori di rischio per le lavoratrici madri e per individuare le misure di prevenzione e le procedure necessarie ad un tempestivo allontanamento delle lavoratrici dall'esposizione da fattori di rischio vietati durante la gravidanza e fino al settimo mese di vita del bambino nonché dalle condizioni che potrebbero risultare pregiudizievoli per la salute e sicurezza della madre e/o del bambino (D.lgs 151/01, artt. 7 e 11; D.lgs 81/08 artt. 28, 36 e 37)

Per la stesura del documento ci si è avvalsi della collaborazione del consulente esterno Muzzioli Ing. Andrea.

li 10/09/2025

firma

DATORE DI LAVORO

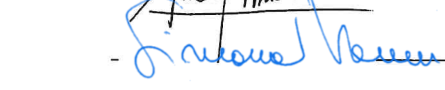
RESPONSABILE DEL SPP

MEDICO COMPETENTE

R.L.S. ("PER PRESA VISIONE")

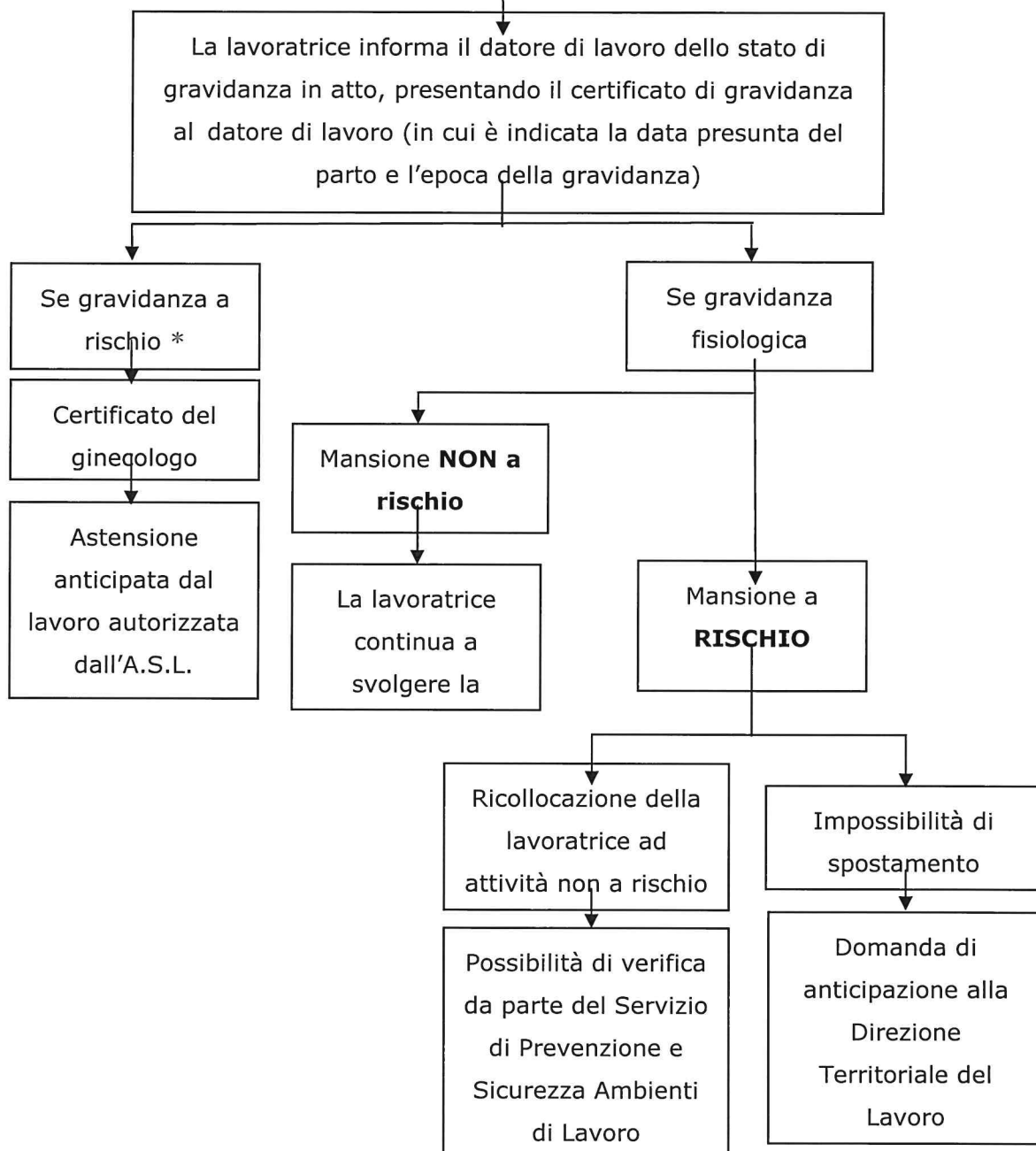
DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Andrea Muzzioli


- 
- 

PROCEDURA

Il Datore di lavoro informa le lavoratrici dell'obbligo di comunicazione immediata in caso di gravidanza. Il Datore di lavoro valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, adotta le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio delle lavoratrici sia evitata, adibisce la lavoratrice ad altre mansioni, qualora non possa eliminare il rischio, **informa** le lavoratrici e i loro RLS sulla valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di protezione e prevenzione adottate.



* Gravi complicanze della gravidanza o persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza

Timbro e firma dirigente

Le mansioni presenti all'interno dell'ambiente scolastico, nelle quali vengono occupati soggetti di sesso femminile sono le seguenti

- 1. UFFICI*
- 2. INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA E SOSTEGNO*
- 3. INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA E SOSTEGNO*
- 4. INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA E SOSTEGNO*
- 5. COLLABORATORI SCOLASTICI INFANZIA*
- 6. COLLABORATORI SCOLASTICI PRIMARIA*
- 7. COLLABORATORI SCOLASTICI SECONDARIA*
- 8. INSEGNANTE DI MOTORIA*

Per ogni mansione verranno descritti i rischi individuati, le possibili conseguenze che potrebbero derivare alla salute della donna e del bambino nel caso in cui la lavoratrice continuasse a svolgere tale mansione e verrà data dettagliata descrizione dei compiti cui sarà adibita la lavoratrice dal momento della comunicazione dello stato di gravidanza

Nelle tabelle è indicato se il lavoro è consentito (SI, ed eventualmente con quali modifiche) oppure NO (con i richiami ai principali divieti posti dalle varie norme, nel qual caso il Datore di Lavoro deve provvedere a più radicali modifiche dei compiti lavorativi o se ciò fosse impossibile, all'interdizione dal lavoro, come prevista D.Lgs. 26 Marzo 2001 n 151.

UFFICI uso VDT	lavori consentiti	Possibili effetti sulla salute della donna e del bambino	misure di prevenzione da adottare
Lavoro in Gravidanza	SI, escluso cambio toner	Sulla Base degli studi epidemiologici il lavoro al videoterminale non espone a RNI (radiazioni non ionizzanti) in grado di interferire con la normale evoluzione della gravidanza	Potrà continuare a svolgere il lavoro vietare il cambio toner.
...e fino al 7° mese dopo	SI, escluso cambio toner	Tra gli effetti degli agenti chimici molti studi hanno evidenziato il verificarsi di aborti spontanei correlati ad una esposizione occupazionale a numerose sostanze. Molte sostanze possono passare nel latte materno e per questa via contaminare il bambino	Potrà continuare a svolgere il lavoro , vietare il cambio toner.
INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA E SOSTEGNO	lavori consentiti	Possibili effetti sulla salute della donna e del bambino	misure di prevenzione da adottare
Lavoro in Gravidanza	NO	per le <u>insegnanti di scuola primaria</u> il principale rischio è il rischio biologico (ad esempio malattie esantematiche, epidemia, etc.). In tale fattispecie il periodo di astensione dovrà ricomprendere tanto quello della gestazione che quello del puerperio fino ai 7 mesi dopo il parto ed anche in questo caso, l'Ufficio provvederà al rilascio del provvedimento di astensione senza alcuna ulteriore specifica valutazione	E' prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto o in alternativa cambio mansione in ufficio
...e fino al 7° mese dopo	NO	Come indicato nella nota dell'Ispettorato del Lavoro del 08/07/2025	E' prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto o in alternativa cambio mansione in ufficio

INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA E SOSTEGNO	lavori consentiti	Possibili effetti sulla salute della donna e del bambino	misure di prevenzione da adottare
Lavoro in Gravidenza	Si' escluso violenze (da valutare a inizio anno scolastico), escluso in piedi	Principale rischio è la vicinanza ad alunni affetti da malattie nervose e mentali Come inidcato nello nota dell'Ispettorato del Lavoro del 08/07/2025	Potrà continuare a svolgere il lavoro nel rispetto dei lavori non consentiti
...e fino al 7° mese dopo	Si' escluso in piedi e alunni violente/aggres sivi		Potrà continuare a svolgere il lavoro nel rispetto dei lavori non consentiti

INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA E SOSTEGNO	lavori consentiti	Possibili effetti sulla salute della donna e del bambino	misure di prevenzione da adottare
Lavoro in Gravidanza	NO	<u>per le insegnati di scuola dell'infanzia</u> i principali rischi sono: 1.sollevamento di bambini (movimentazione manuale dei carichi); 2.stretto contatto e igiene personale dei bambini (rischio biologico/malattie esantematiche); 3.posture incongrue e stazione eretta prolungata. Considerato quanto sopra, il periodo di astensione dovrà ricomprendere sia quello della gestazione che quello del puerperio fino a 7 mesi dopo il parto.	E' prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto o in alternativa cambio mansione in ufficio
...e fino al 7° mese dopo	NO	Come indicato nella nota dell'Ispettorato del Lavoro del 08/07/2025	E' prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto o in alternativa cambio mansione in ufficio

COLLABORATRICE SCOLASTICA INFANZIA	lavori consentiti	Possibili effetti sulla salute della donna e del bambino	misure di prevenzione da adottare
Lavoro in Gravidanza	SI' c/o secondaria escluso utilizzo sostanze chimiche e utilizzo scale e movimentazione carichi	La movimentazione manuale dei carichi è ritenuta pericolosa in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dei problemi posturali ingenerati dalla gravidanza. Tra gli effetti degli agenti chimici molti studi hanno evidenziato il verificarsi di aborti spontanei correlati ad una esposizione occupazionale a numerose sostanze. Molte sostanze possono passare nel latte materno e per questa via contaminare il bambino. E' potenzialmente pericoloso lavorare in postazioni sopraelevate per esempio scale per il rischio di caduta dall'alto.	Le dipendenti saranno spostate c/o scuola secondaria per evitare il rischio biologico. E' prevista l'attività di portineria,sorveglianza nei corridoi, sistemazione materiale librario, supporto uffici amministrativi. Nel caso sia impossibile per motivi organizzativi il cambio mansione sarà prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto
...e fino al 7° mese dopo	SI' c/o secondaria escluso utilizzo sostanze chimiche e utilizzo scale e movimentazione carichi		Le dipendenti saranno spostate c/o scuola secondaria per evitare il rischio biologico. E' prevista l'attività di portineria,sorveglianza nei corridoi, sistemazione materiale librario, supporto uffici amministrativi. Nel caso sia impossibile per motivi organizzativi il cambio mansione sarà prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto

COLLABORATRICE SCOLASTICA PRIMARIA	lavori consentiti	Possibili effetti sulla salute della donna e del bambino	misure di prevenzione da adottare
Lavoro in Gravidanza	SI' c/o secondaria escluso utilizzo sostanze chimiche e utilizzo scale e movimentazione carichi	La movimentazione manuale dei carichi è ritenuta pericolosa in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dei problemi posturali ingenerati dalla gravidanza. Tra gli effetti degli agenti chimici molti studi hanno evidenziato il verificarsi di aborti spontanei correlati ad una esposizione occupazionale a numerose sostanze. Molte sostanze possono passare nel latte materno e per questa via contaminare il bambino. E' potenzialmente pericoloso lavorare in postazioni sopraelevate per esempio scale per il rischio di caduta dall'alto.	Le dipendenti saranno spostate c/o scuola secondaria per evitare il rischio biologico. E' prevista l'attività di portineria,sorveglianza nei corridoi, sistemazione materiale librario, supporto uffici amministrativi. Nel caso sia impossibile per motivi organizzativi il cambio mansione sarà prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto
...e fino al 7° mese dopo	SI' c/o secondaria escluso utilizzo sostanze chimiche e utilizzo scale e movimentazione carichi		Le dipendenti saranno spostate c/o scuola secondaria per evitare il rischio biologico. E' prevista l'attività di portineria,sorveglianza nei corridoi, sistemazione materiale librario, supporto uffici amministrativi. Nel caso sia impossibile per motivi organizzativi il cambio mansione sarà prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto

COLLABORATRICE SCOLASTICA SECONDARIA	lavori consentiti	Possibili effetti sulla salute della donna e del bambino	misure di prevenzione da adottare
Lavoro in Gravidanza	Si' escluso utilizzo sostanze chimiche e utilizzo scale e movimentazione carichi	La movimentazione manuale dei carichi è ritenuta pericolosa in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dei problemi posturali ingenerati dalla gravidanza. Un'esposizione di lungo periodo a vibrazioni che interessano il corpo intero può accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sottopeso. E' potenzialmente pericoloso lavorare in postazioni sopraelevate per esempio scale per il rischio di caduta dall'alto.	E' prevista l'attività di portineria, sorveglianza nei corridoi, sistemazione materiale librario, supporto uffici amministrativi. Nel caso sia impossibile per motivi organizzativi il cambio mansione sarà prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto
...e fino al 7° mese dopo	Si' escluso utilizzo sostanze chimiche e utilizzo scale e movimentazione carichi		E' prevista l'attività di portineria, sorveglianza nei corridoi, sistemazione materiale librario, supporto uffici amministrativi. Nel caso sia impossibile per motivi organizzativi il cambio mansione sarà prevista l'interdizione anticipata dal lavoro fino al settimo mese dopo il parto

INSEGANTI MOTORIA		lavori consentiti	Possibili effetti sulla salute della donna e del bambino	misure di prevenzione da adottare
Lavoro in Gravidanza		NO	Principale rischio è il rischio di urti e pallonate	Previsto cambio mansione ufficio. Nel caso sia impossibile per motivi organizzativi il cambio mansione sarà prevista l'interdizione anticipata dal lavoro
...e fino al 7° mese dopo		SI' escluso INFANZIA E PRIMARIA		E' prevista l'attività C/O scuola secondaria no primaria e secondaria

La condizione "lavoro in piedi" è vietata quando supera la metà dell'orario di lavoro.

Normativa di riferimento

D.Lgs. 26 Marzo 2001 n 151 Tutela delle lavoratrici madri

- interdizione dal lavoro 2 mesi prima e 3 mesi dopo il parto, obbligatoria per tutte (con facoltà di slittamento di 1 mese, art.12. Legge 53, 8 marzo 2000);
- interdizione anticipata per compianze della gravidanza ("gravidanza a rischio, accertata dal ginecologo");
- allontanamento da rischi lavorativi vietati per legge (vedi norme collegate), per tutta la gravidanza e in molti casi anche per il periodo di sette mesi dopo, mediante modifiche della mansione e se ciò non sia possibile mediante interdizione dal lavoro come sopra;
- divieto di licenziamento ed altre tutele sociali nei periodi di interdizione

D.P.R. 25 novembre 1976 n. 1026 Regolamento di esecuzione della L.30 dicembre 1971, n. 1204, sulla tutela delle lavoratrici madri.

Stabilisce una serie di condizioni lavorative vietate in gravidanza e per alcune anche fino a sette mesi dopo il parto e rimanda inoltre a numerose altre norme quali: l'elenco dei lavori pericolosi, faticosi o insalubri per le donne ed i fanciulli (aggiornato con DPR 345/2000 sulla tutela dei minori e apprendisti); l'elenco delle lavorazioni con obbligo di sorveglianza sanitaria ex DPR 303/56; l'elenco degli agenti di malattie professionali, tutte condizioni vietate in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto.

D. Lgs 25 novembre 1996 n.645 — _ Recepimento della direttiva comunitaria 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

La norma conferma tutti i divieti già espressi dalla Legge 1204/71 e norme collegate, ne aggiunge o aggiorna alcuni e soprattutto rende più rigorosa la gestione intra-aziendale della tutela, facendo obbligo al Datore di Lavoro di :

- valutare i rischi specifici per la gravidanza (vedi le successive tabelle);
- informarne preventivamente le lavoratrici;
- allontanare dai rischi le lavoratrici che abbiano informato il Datore di lavoro del proprio stato di gravidanza o puerperio, secondo le modalità già previste dalla Legge 1204/71.

Nota Ispettorato del Lavoro del 08/07/2025 — d.lgs. n. 15/1/2001: provvedimento di interdizione ante/post partum. Indicazioni operative

